Decine di migliaia di persone ad Atene e Salonicco chiedono la punizione dei militari colpevoli

Manifestazioni popolari in Grecia contro il tentato "golpe„ fascista

Annunciato l'arresto di 37 ufficiali, fra cui sei generali - Caramanlis promette che i «nostalgici» saranno neutralizzati e che il «cancro» sarà estirpato dalle forze armate - Deputati italiani solidarizzano con il presidente del Parlamento greco

ATENE, 25.

Migliaia di persone hanno manifestato questa notte e questa mattina nel centro di Atene per protestare contro il tentativo di colpo di Stato ordito da un gruppo di ufficiali che volevano rovesciare il regime parlamentare e restaurare la dittatura militare. Corte di dimostranti hanno percorso le strade del centro e si sono radunati nella Piazza Omonia, nella Piazza della Costituzione e in Via dell'Università gridando slogan contro il regime dei colonnelli e contro gli ufficiali golpisti. Risuonavano grida come: «Date la giustizia nelle mani del popolo» e «Alla fucilazione i traditori».

A Salonicco trentamila studenti e insegnanti delle scuole superiori hanno dato vita ad una imponente dimostrazione antifascista, nel corso della quale hanno chiesto la punizione dei colpevoli. Sembra che proprio nel terzo corpo di armata di stanza a Salonicco sia più potente una delle forze armate elleniche — si ammette il maggior numero di cospiratori: corre voce che qui siano stati posti agli arresti una sessantina di ufficiali.

Ad Atene, il primo ministro Caramanlis ha preso posizione, a 24 ore dall'annuncio del fallito tentativo, affermando che l'adesione al colpo di forza si limitava ad un gruppetto di ufficiali «ammiratori della tirannide». Il governo, ha aggiunto Caramanlis, intende proseguire nel suo piano per neutralizzare i «nostalgici», che rappresentano un «cancro» nelle forze armate. Le indagini, appena iniziate saranno portate fino in fondo, e l'opinione pubblica ed il parlamento saranno ampiamente informati.

Quale primo passo, il governo intende intraprendere, nei prossimi giorni, nuove iniziative sia per l'eliminazione totale dei rivoltosi dai comandi, sia per il miglioramento della condizione delle forze armate, ha aggiunto il Primo ministro accennando in particolare ad una prossima riunione del Consiglio superiore della difesa.

«Desidero assicurare il popolo — ha detto Caramanlis — che l'estensione della rivolta del gruppetto di nostalgici era circoscritta, l'elevato morale e la lealtà delle forze armate sono stati dimostrati ancora una volta, di fronte all'isolamento imposto a pochi cospiratori».

Caramanlis ha infine ripetuto che ormai nessun timore appare giustificato e che il governo intende accelerare le procedure per la punizione dei colpevoli.

Il governo ha d'altro canto annunciato l'arresto di trentasette ufficiali dell'esercito coinvolti nel tentativo di colpo di Stato sventato lunedì scorso. Tra i 37 ufficiali arrestati, su 100 sospetti, si trova il generale Paolo Papadakis e i brigadieri-generali Nicola Dertilis, Andrea Kendilis, Gheorghes Labussis, Yannis Maniakas e Spiros Eliopulos. Nella lista figurano inoltre nove colonnelli, cinque maggiori, quattro capitani e un sottufficiale. I golpisti erano in stretto contatto con gli uomini della giunta di Papadopoulos e di Ioannidis, che si trovano in detenzione in attesa del procedimento giudiziario a loro carico. In serata lo stato di allarme è stato sospeso sia nell'Attica sia in alcune zone della Grecia centrale.

Sulle circostanze esatte nelle quali il colpo di stato è stato sventato non vengono per ora fornite informazioni. La stampa di Atene, che pubblica stamane alcuni dei nomi degli ufficiali arrestati (Paolos Papadakis, Nicolas Dertilis, Aristides Palamas e altri) indica nel tenente colonnello Athanassios Perdikis il vero cervello del complotto. Perdikis era stato uno degli uomini di punta nel *putsch* del 1967 e successivamente era diventato il braccio destro del famigerato capo della polizia militare gen. Ioannidis. Dopo il ritorno di Caramanlis, era stato assegnato ad un comando del nord della Grecia.

Stando a quanto stamane pubblicano i giornali greci, le autorità erano state messe in sospetto dal rifiuto di alcuni giovani ufficiali di accettare il trasferimento da Atene alla Grecia del nord. In alcune caserme di questa zona, d'altra parte, erano state segnalate dimostrazioni di protesta per la decisione della magistratura di processare il colonnello Theodoros Theotsikanakos, considerato il capo di coloro che erano rimasti fedeli agli ideali del regime di Papadopulos e compagni. Messo sull'avviso, il governo faceva mettere in stato di allarme parziale le forze armate e congiurati, che si apprestavano a rientrare per prendere le ultime direzioni, dovevano così rientrare ai reparti dove venivano immediatamente arrestati.

È da rilevare che la stampa di destra tende oggi a «mettere in sordina» il fallito tentativo di colpo di stato di ieri, mentre quella di centro e di sinistra insiste sul fatto che non vi sono precisazioni in una pubblica dichiarazione di uno dei sei ufficiali arrestati che ha ammesso che «non ci sono» ha aggiunto che «non ci sono di regarlo» (le parole sono riferite dal quotidiano *Ethnos*) «Per quanto mi riguarda, ho preso atto dei sospetti, ha affermato Kissinger.

Nella conferenza stampa Kissinger ha commentato la situazione per Mezzogiorno, ha ricordato con amarezza il passato [illegible] ha proposto la nascita di presidente [illegible] Hafez Assad [illegible] Newsweek [illegible] Israele [illegible] 1967 [illegible] una parte di essa.

Con riferimento [illegible] USA e l'URSS [illegible] Kissinger ha detto [illegible] Stati Uniti [illegible] governo di Addis Abeba [illegible] ha detto che le cifre fornite dal governo etiopico sulle perdite dei secessionisti eritrei, durante gli scontri nella zona dell'Asmara non sono vere. Ha precisato che queste perdite non superano i 300 uomini, il governo etiopico aveva parlato di 2.321 guerriglieri eritrei uccisi e 83 militari etiopici morti dal 31 gennaio, mentre le perdite dell'esercito etiopico ammontano attualmente a circa 3.000 morti.

Il leader secessionista eritreo ha poi detto «l'FLE accetterà le proposte sudanesi di mediazione se le forze etiopiche e [illegible] eritrea dall'Eritrea. L'FLE sospenderà allora i combattimenti e accetterà l'organizzazione di un referendum sotto la supervisione dell'ONU e concluderà anche accordi con l'Etiopia per l'impiego di porti eritrei, da parte dell'Etiopia.

Circa la giunta militare al potere ad Addis Abeba, il leader secessionista ha detto che i suoi membri appartengono a tribù diverse e sono in perpetuo conflitto. Il FLE sfrutta questa situazione, ha aggiunto.

Saleh Sabbe ha affermato che il Kuwait oltre ogni spesa di aiuto alla rivoluzione eritrea [illegible] dalla quale era reduce. Il leader eritreo ha detto che quest'ultima si è [illegible] trasformare [illegible] *mento militare* dell'FLE.

* *

WASHINGTON 25

Il segretario di Stato Kissinger ha dichiarato [illegible] Stati Uniti non prendono posizione sul merito del conflitto in atto [illegible] contro il governo di Addis Abeba e guerriglieri dell'Eritrea. Kissinger ha sostenuto che la questione delle forniture militari all'Etiopia rappresenta «una decisione difficile» e la [illegible] a rinviare [illegible] a prendersi.

In proposito egli ha smentito una notizia pubblicata oggi dal *Washington Post* secondo cui il «Wash ington special action group» starebbe per approvare l'invio di munizioni al governo dell'Etiopia. Egli ha esclamato che l'organismo si è riunito domani per esaminare [illegible] dal governo di Addis Abeba, ma esso non ha [illegible] decidere [illegible] riguardo.

* *

BELGRADO 25

Su invito del vice presidente della Repubblica federale jugoslava Belgrado [illegible] che è arrivato ieri [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Etiopia condotta dal membro del Consiglio militare Haile Fida [illegible] governato da [illegible] democratico [illegible] ostile alla Corte suprema [illegible] Addis Abeba [illegible] Etiopia [illegible] Consiglio [illegible] Kassa [illegible]

PONTE AEREO USA A PHNOM PENH La situazione del regime fantoccio di Lon Nol in Cambogia, e particolarmente quella della capitale assediata dai patrioti del FUNK, si fa ogni giorno più difficile. Gli Stati Uniti hanno organizzato un ponte aereo per rifornire Phnom Penh e le truppe che vi sono intrappolate (nella foto, un DC-3 americano abbattuto da un missile terra-aria dei patrioti). Kissinger e Ford hanno ieri definito la situazione di «emergenza immediata» e si sono serviti di questa affermazione per premere affinché il Congresso approvi lo stanziamento di 522 milioni di dollari per ulteriori aiuti ai regimi fantoccio cambogiano e sud vietnamita. Kissinger ha detto che il regime di Lon Nol potrebbe «cadere in poche settimane»

Dichiarazioni del segretario generale Sabbe

Il Fronte propone un referendum per risolvere la crisi eritrea

Dovrebbe svolgersi sotto la supervisione dell'ONU, le forze etiopiche ritirandosi dalla provincia - Per Washington inviare munizioni ad Addis Abeba è «una decisione difficile»

KUWAIT, 25.

Il segretario generale del «Fronte di liberazione dell'Eritrea» (FLE), Osman Saleh Sabbe, che si trova attualmente nel Kuwait, ha tenuto ieri sera una conferenza stampa in cui ha affermato che «la proclamazione di una repubblica indipendente in Eritrea sarà fatta dal popolo eritreo prima del vertice africano del prossimo luglio». Saleh Sabbe ha aggiunto che il popolo eritreo accerchia attualmente le forze etiopiche su una lunghezza di 200 chilometri, ed ha detto che le cifre fornite dal governo etiopico sulle perdite dei secessionisti eritrei, durante gli scontri nel-

Conferenza stampa del ministro Antunes

Illustrato in Portogallo il programma economico

LISBONA, 25

L'accentramento «socializzante» e la valorizzazione del ruolo della iniziativa privata sono le caratteristiche del nuovo «Programma di politica economica e sociale» portoghese che è stato tema di una lunga conferenza stampa del ministro del lavoro, gruppo interni, che lo ha elaborato. Presentando il documento ai giornalisti, Melo Antunes, probabile futuro vice primo ministro per gli affari economici, ha infatti sottolineato fra l'altro la importanza della coesistenza fra «forme molto precise di controllo dei grandi gruppi economici, da parte dello Stato e del settore privato il quale — ha detto Antunes — ha tutto il diritto di esistere e di svilupparsi secondo una logica che non è necessario alla convergenza del modello di ricostruzione nazionale e di edificazione di una nuova società in una società socialista».

«In una società di transizione come la nostra — ha detto ancora Antunes — è impensabile poter fare a meno del concorso della iniziativa privata e su di essa che [illegible] dovrà costruire una parte del nostro futuro». Il programma presentato al paese — secondo Melo Antunes — presenta indubbiamente una proposta di modello socializzante, che tuttavia non coincide con nessuna concezione ideologica che si identifichi con una qualsiasi forma di socialismo esistente».

Si tratta sempre secondo Antunes, di «un modello non dogmatico che non abbia a nessuno schema settario e per il quale si dovrà quindi trovare una definizione chiara, che dovrà sorgere da un dibattito molto ampio fra tutte le grandi correnti politiche ed ideologiche che si delineano in Portogallo per la costruzione del futuro del paese». Il dibattito secondo Antunes, potrà durare più o meno tempo, ma «dovrà realizzarsi in modo da assicurare la transizione pacifica fra il sistema capitalista che il paese ha ereditato ed un altro tipo di società in cui prevalga il modello socialista».

Con l'avvicinarsi della apertura della campagna elettorale, prevista per il 4 marzo prossimo, si accentua frattanto il dibattito politico e si [illegible] la polemica. Il segretario del Partito comunista Alvaro Cunhal nel corso di un comizio pronunciato in provincia ha lanciato la campagna condotta dal Partito socialista e da quello democratico popolare contro il PC e non contro la reazione

Kissinger smentisce di volersi dimettere

WASHINGTON 25

Il Segretario di Stato americano Henry Kissinger [illegible] ieri [illegible] possibilità di dimissioni prima della fine di giugno evitando così il prossimo campagna presidenziale.

Nel corso di una conferenza stampa, Kissinger ha affermato che «la durata del servizio [illegible] non può prestare [illegible] pubblica [illegible] ha aggiunto che [illegible] sono [illegible] di regarlo [illegible] presidente [illegible] Ford. «Per quanto mi riguarda [illegible] sono [illegible] ha aggiunto Kissinger.

Nella conferenza stampa Kissinger ha commentato la situazione per Mezzogiorno [illegible] ricordato con amarezza il passato [illegible] proposta [illegible] Hafez Assad [illegible] Israele [illegible] 1967 [illegible] una parte di essa.

Con riferimento [illegible] USA e l'URSS [illegible] governo di Addis Abeba [illegible] ha detto che le cifre fornite dal governo etiopico sulle perdite dei secessionisti eritrei, durante gli scontri, nella zona dell'Asmara non sono vere. Ha precisato che queste perdite non superano i 300 uomini: il governo etiopico aveva parlato di 2.321 guerriglieri eritrei uccisi e 83 militari etiopici morti dal 31 gennaio, mentre le perdite dell'esercito etiopico ammontano attualmente a circa 3.000 morti.

Il leader secessionista eritreo ha poi detto «l'FLE accetterà le proposte sudanesi di mediazione se le forze etiopiche e [illegible] eritrea dall'Eritrea. L'FLE sospenderà allora i combattimenti e accetterà l'organizzazione di un referendum sotto la supervisione dell'ONU e concluderà anche accordi con l'Etiopia per l'impiego di porti eritrei, da parte dell'Etiopia.

Circa la giunta militare al potere ad Addis Abeba, il leader secessionista ha detto che i suoi membri appartengono a tribù diverse e sono in perpetuo conflitto. Il FLE sfrutta questa situazione, ha aggiunto.

Saleh Sabbe ha affermato che il Kuwait oltre ogni spesa di aiuto alla rivoluzione eritrea [illegible] dalla quale era reduce. Il leader eritreo ha detto che quest'ultima si è [illegible] trasformare [illegible] *mento militare* dell'FLE.

Morto il fondatore dei Musulmani neri

CHICAGO, 25

È morto ieri all'età di 77 anni Elijah Muhammad, fondatore e leader dell'organizzazione politico religiosa dei Musulmani Neri. Era nato nel 1897 a Sandersville, Georgia, da un pastore battista nero.

Era già stata approvata dal Bundestag

La Corte Suprema di Bonn respinge la legge sull'aborto

KARLSRUHE, 25

La corte suprema della Repubblica federale tedesca ha stamane dichiarato incostituzionale la legge che depenalizzava l'aborto durante i primi mesi di gravidanza.

Presentata dai socialdemocratici [illegible] la legge era stata [illegible] dal governo federale Gustav Heinemann ma subito prima che [illegible] Baden Württemberg, governato da [illegible] democratico, si era rivolto alla Corte suprema chiedendo che l'applicazione della legge fosse sospesa in attesa che la Corte si pronunciasse sulla legittimità della legge stessa. La richiesta era stata accolta dalla Corte suprema che oggi ha fatto conoscere la sua decisione.

La decisione della Corte costituzionale è stata annunciata dal presidente della corte, Ernst Benda. Egli ha detto che [illegible] costituzionali hanno considerato l'aborto [illegible] sostanzialmente «un atto ostile alla vita». Secondo la legge tedesca, l'aborto, ha aggiunto Benda, sarà permesso soltanto in caso di donne sottoposte a violenza carnale o qualora [illegible] motivo di [illegible] che [illegible] sia affetto da deformità.

La sede della Corte Costituzionale ed edifici pubblici di diverse città tedesche sono oggi state mattina presidiati dalla polizia. Già la settimana scorsa vi erano stati due [illegible] a favore della [illegible] sull'aborto davanti ad edifici pubblici del paese soprattutto da parte di donne, e si teme che oggi le dimostrazioni possano assumere carattere violento.

La decisione della Corte costituzionale suscita forti polemiche che l'atmosfera elettorale in questo periodo di crisi [illegible] rendere più acute.

Sciolto da Fanfani il movimento giovanile dc

(Dalla prima pagina)

[illegible] sullo sfondo della [illegible] opposizione [illegible] contenti. Vi compresa quella dell'ala del movimento giovanile [illegible] oltre lo stesso [illegible] commissario. Come è stato subito notato [illegible] sono la sostituzione degli organi dirigenti [illegible] di un congresso [illegible] di [illegible] nell'agosto scorso.

La stampa di sinistra ha [illegible] ministro della Difesa [illegible] sostenendo che la tolleranza [illegible] adottata dal governo verso [illegible] collaboratori della Gladio [illegible] domanda [illegible] dalla coalizzazione governativa.

* *

I parlamentari italiani che nello scorso ottobre visitarono Atene solidarizzando con il comitato per la libertà di [illegible] Grecia e del Forum [illegible] sicurezza in Europa e nel Mediterraneo hanno oggi inviato il seguente telegramma al Presidente del Parlamento greco, on. Papaspiru:

«Preghiamola trasmettere al Parlamento e a tutte le Forze democratiche elleniche l'espressione della nostra calorosa solidarietà antifascista verso l'azione viile e pronta con cui la vostra legalità repubblicana ha sventato il tentativo di contrattacco reazionario e insieme la nostra fiducia che ogni trama eversiva fascista interna e straniera troverà in Grecia la strada sbarrata». Sen. *Pella Caretoni*, sen. *Albertini*, sen. *Calamandrei*, sen. *De Vito*, onorevole *Ferri*, on. *Fracanzani*, on. *Malagugini*, on. *Saroldi*, sen. *Venanzetti*.

Censura d.c. contro la nuova opera di Nono

(Dalla prima pagina)

[illegible] scomunicato [illegible] tempo [illegible] teatro [illegible] Italiano, [illegible] con grande [illegible] pubblico [illegible] autonomo Teatro alla Scala [illegible] di Ferrero veniva accolta a Palermo.

Quando il sindaco è tornato in Giunta portando l'eco della riunione del consiglio di amministrazione della Scala, gli assessori, che hanno riferito il loro ordine del giorno che, se mutava la forma, non cambiava certo sostanza. Dopo mezz'ora quindici dei sei parti dei membri di Giunta si erano allontanati. Il nuovo documento è stato votato a mezzogiorno da 15 democristiani, un solo democratico socialista, contrari [illegible] sindaco e [illegible] altri assessori socialisti [illegible] altri assessori [illegible] frattempo si erano assentati.

Ecco il testo del documento: «La Giunta municipale, pur rispettando la piena autonomia dell'Ente Teatro alla Scala nella formulazione dei propri programmi di attività, [illegible] di dover sottolineare [illegible] dell'Ente — che si è anche [illegible] — di [illegible] *ordine del giorno proposto* [illegible] *di opera* [illegible] *a favore* [illegible] *del maestro d'orchestra, nel rispetto del programma a suo tempo formulato dal consiglio di amministrazione*».

[illegible] Giunta [illegible] Ala [illegible] del Consiglio di amministrazione della Scala [illegible] ordine del giorno [illegible] Nono [illegible] Giunta [illegible] previsto [illegible] DC [illegible] *Ala* [illegible] *Nono* [illegible] *Ala* [illegible] *Nono* [illegible] *Ala* [illegible] *Nono*